

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ECONOMIA)

Primi 10 capitoli con stanziamenti di competenza più elevati

(in euro)					
cap.	denominazione	CDR	F.O	stanziamenti di competenza	% concentr. su tot. amm.ne tesoro
9502	RIMBORSO DI BUONI DEL TESORO POLIENNALI E PAGAMENTI DI ONERI DERIVANTI DALL'ESTINZIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE SUI TITOLI STESSI.	Tesoro	1.7.1.1	120.400.000.000,00	25,36
9537	RIMBORSO DI CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO DI VARIE TIPOLOGIE COMPRESI QUELLI RIVERSATI ALLA BANCA D'ITALIA, RIMBORSO DI PRESTITI INTERNAZIONALI NONCHE' PAGAMENTO DI ONERI DERIVANTI DALL'ESTINZIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE SUI TITOLI ...	Tesoro	1.7.1.1	106.108.331.358,00	22,35
2214	INTERESSI SUI BUONI DEL TESORO POLIENNALI E SU OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE SUI BUONI MEDESIMI	Tesoro	1.7.1.1	38.200.000.000,00	8,05
2862	SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA	RGS	1.8.1.1	32.035.540.000,00	6,75
2216	INTERESSI SUI CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO DI VARIE TIPOLOGIE E SUI PRESTITI INTERNAZIONALI NONCHE' INTERESSI DERIVANTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE SUI CCT STESSI	Tesoro	1.7.1.1	14.000.000.000,00	2,95
9539	RIMBORSO DI PRESTITI INTERNAZIONALI NONCHE' PAGAMENTO DI ONERI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE O ALL'ESTINZIONE DI OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE DI PRESTITI EMESSI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO	Tesoro	1.7.1.1	14.000.000.000,00	2,95
3100	INTERESSI DI SOMME VERSATE IN CONTO CORRENTE COL TESORO DELLO STATO, NONCHE' SOMME DA CORRISPONDERE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI CONCERNENTI IL SISTEMA DI TESORERIA UNICA	RGS	1.1.2.3	10.500.000.000,00	2,21
2751	SOMME DA VERSARE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA A TITOLO DI RISORSE PROPRIE COMPLEMENTARI BASATE SUL PNL	RGS	4.1.1.4	8.000.000.000,00	1,68
2148	CONTRIBUZIONE AGGIUNTIVA ALL'INPDAP A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI	RGS	1.6.1.4	7.976.484.000,00	1,68
2763	SOMME OCCORRENTI PER LA REGOLAZIONE CONTABILE DELLE ENTRATE ERARIALI, RELATIVE ANCHE AD ANNI PRECEDENTI, RISCOSE DALLA REGIONE SICILIANA	RGS	1.8.1.1	7.202.291.732,00	1,52
<b>totale capitoli</b>				<b>358.422.647.090,00</b>	<b>75,49</b>
<b>Totale amm.ne economia</b>				<b>474.797.376.976,64</b>	<b>100,00</b>

capitolo 9502	25,36%
primi cinque	65,45%
primi dieci	75,49%
Incidenza degli stanziamenti del solo centro di responsabilità "Tesoro" sul totale amministrazione "economia"	61,65%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tabella 2

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

## Indicatori finanziari relativi alle funzioni obiettivo di terzo livello (classi)

funzioni obiettivo	impegni tot./massa impegnabile %	pagamenti tot./massa spendibile %	pagamenti comp./stanziam. definitivi comp. %	pagamenti res./residui iniziali %
1.1.1 <i>Organi esecutivi e legislativi</i>	99,97	84,34	83,65	88,98
1.1.2 <i>Affari finanziari e fiscali</i>	92,68	83,95	88,28	45,80
1.1.3 <i>Affari esteri</i>	71,40	71,40	71,40	-
1.2.1 <i>Aiuti economici ai paesi in via di sviluppo ed in transizione</i>	100,00	86,88	73,45	100,00
1.2.2 <i>Aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali</i>	99,20	53,74	39,56	64,58
1.3.1 <i>Servizi generali del personale</i>	94,81	76,06	74,60	83,69
1.3.2 <i>Servizi di programmazione</i>	62,87	24,93	33,24	21,80
1.3.3 <i>Servizi statistici</i>	100,00	68,40	42,10	100,00
1.3.4 <i>Altri servizi</i>	68,48	64,78	66,31	48,12
1.6.1 <i>Servizi pubblici generali non altrimenti classificabili</i>	63,00	44,18	46,96	11,01
1.7.1 <i>Transazioni relative al debito pubblico</i>	91,29	91,17	91,15	93,67
1.8.1 <i>Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione</i>	99,73	89,28	92,21	57,60
2.1.1 <i>Difesa militare</i>	88,65	85,98	87,67	54,82
2.2.1 <i>Difesa civile</i>	86,21	61,97	79,99	38,49
3.1.1 <i>Servizi di polizia</i>	90,92	87,88	89,55	54,86
3.3.1 <i>Tribunali</i>	100,00	100,00	100,00	-
3.4.1 <i>Carceri</i>	100,00	100,00	100,00	-
4.1.1 <i>Affari generali economici e commerciali</i>	93,07	83,60	92,65	18,83
4.1.2 <i>Affari generali del lavoro</i>	75,13	68,20	75,03	10,45
4.2.1 <i>Agricoltura</i>	96,67	91,90	94,42	72,66
4.2.2 <i>Silvicoltura</i>	100,00	99,97	99,98	13,26
4.3.2 <i>Petrolio e gas naturali</i>	30,66	33,43	10,26	41,57
4.4.2 <i>Attività manifatturiere</i>	98,01	91,98	96,43	53,53
4.5.1 <i>Trasporti su strada</i>	87,29	60,16	70,26	45,50
4.5.2 <i>Trasporti per vie d'acqua</i>	100,00	1,57	0,00	1,59
4.5.3 <i>Trasporti su rotaia</i>	99,03	39,48	83,70	8,17
4.5.4 <i>Trasporti aerei</i>	100,00	50,00	0,00	99,99
4.6.1 <i>Comunicazioni</i>	91,40	55,91	32,45	94,22
4.7.1 <i>Distribuzione commerciale, conservazione e magazzinaggio</i>	100,00	5,14	5,14	-
4.7.3 <i>Turismo</i>	73,24	43,75	63,46	0,00
4.8.1 <i>Ricerca e sviluppo per gli affari generali economici, commerciali e del lavoro</i>	16,31	14,53	88,83	0,00
4.9.1 <i>Affari economici non altrimenti classificabili</i>	80,28	55,94	67,29	30,89
5.2.1 <i>Trattamento delle acque reflue</i>	-	21,77	-	21,77
5.3.1 <i>Riduzione dell'inquinamento</i>	61,93	37,54	47,27	7,03

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

funzioni obiettivo		impegni tot./massa impegnabile %	pagamenti tot./massa spendibile %	pagamenti comp./stanziam. definitivi comp. %	pagamenti res./residui iniziali %
5.4.1	<i>Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici</i>	92,05	30,94	36,14	28,68
6.1.1	<i>Sviluppo delle abitazioni</i>	79,94	44,30	45,45	42,86
6.2.1	<i>Assetto territoriale</i>	90,88	90,84	90,84	91,16
6.3.1	<i>Approvvigionamento idrico</i>	93,47	87,23	87,08	95,09
7.6.1	<i>Sanità non altrimenti classificabile</i>	98,47	67,36	64,47	69,04
8.1.1	<i>Attività ricreative</i>	99,03	98,30	99,02	0,00
8.2.1	<i>Attività culturali</i>	100,00	5,88	5,88	-
8.3.1	<i>Servizi radiotelevisivi e di editoria</i>	100,00	92,09	97,69	31,79
8.4.1	<i>Servizi di culto ed altri servizi per le comunità</i>	80,36	78,46	78,46	-
9.8.3	<i>Istruzione non altrimenti classificabile</i>	0,00	0,00	0,00	-
10.1.2	<i>Invalidità</i>	80,34	61,23	68,00	48,17
10.2.1	<i>Vecchiaia</i>	105,09	91,26	89,70	101,85
10.3.1	<i>Superstiti</i>	0,00	0,00	0,00	-
10.5.1	<i>Disoccupazione</i>	100,00	100,00	100,00	-
10.7.1	<i>Esclusione sociale non altrimenti classificabile</i>	99,94	80,46	68,09	86,61
10.9.1	<i>Protezione sociale non altrimenti classificabile</i>	64,71	57,23	51,55	73,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tabella 3

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ECONOMIA)

## Stanziamanti dei centri di responsabilità disaggregati per funzioni obiettivo

(in migliaia di euro)

centro di responsabilità		funzione obiettivo	stanziamenti competenza	% f.o. su Amm.ne economia	% f.o. su tot. cdr.	
1 - Gabinetto	1.1.2	affari finanziari e fiscali	32.702	0,01	64,37	
	4.9.1	affari economici non altrimenti classificabili	18.101	0,00	35,63	
	<b>Totale cdr</b>		<b>50.803</b>	<b>0,01</b>		
2 - Amministrazione generale del personale e dei servizi	1.1.2	affari finanziari e fiscali	149.321	0,03	6,63	
	1.3.2	servizi di programmazione	10.298	0,00	0,46	
	1.3.4	altri servizi	1.016.760	0,21	45,17	
	1.6.1	servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	51.101	0,01	2,27	
	10.1.2	invalidità	57.923	0,01	2,57	
	10.2.1	vecchiaia	915.407	0,19	40,67	
	10.9.1	protezione sociale non altrimenti classificabile	50.000	0,01	2,22	
	<b>Totale cdr</b>		<b>2.250.810</b>	<b>0,47</b>		
	3 - Tesoro	1.1.1	organi esecutivi e legislativi	2.518.291	0,53	0,69
		1.1.2	affari finanziari e fiscali	17.138.699	3,61	4,72
1.1.3		affari esteri	16.600	0,00	0,00	
1.2.1		aiuti economici ai paesi in via di sviluppo ed in transizione	27.230	0,01	0,01	
1.2.2		aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali	234.230	0,05	0,06	
1.3.2		servizi di programmazione	231.674	0,05	0,06	
1.3.3		servizi statistici	157.716	0,03	0,04	
1.3.4		altri servizi	96.306	0,02	0,03	
1.6.1		servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	8.312.622	1,75	2,29	
1.7.1		transazioni relative al debito pubblico	304.190.277	64,07	83,71	
1.8.1		trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	1.429.963	0,30	0,39	
2.2.1		difesa civile	1.956.871	0,41	0,54	
4.1.1		affari generali economici e commerciali	1.106.879	0,23	0,30	
4.1.2		affari generali del lavoro	472.197	0,10	0,13	
4.2.1		agricoltura	757.172	0,16	0,21	
4.2.2		silvicoltura	349.937	0,07	0,10	
4.3.2		petrolio e gas naturali	86.321	0,02	0,02	
4.4.2		attività manifatturiere	317.651	0,07	0,09	
4.5.1		trasporti su strada	126.351	0,03	0,03	
4.5.3		trasporti su rotaia	8.818.420	1,86	2,43	
4.5.4		trasporti aerei	15.494	0,00	0,00	
4.6.1		comunicazioni	1.155.816	0,24	0,32	
4.7.1		distribuzione commerciale, conservazione e magazzinaggio	90.000	0,02	0,02	
4.7.3		turismo	63.072	0,01	0,02	
4.8.1		ricerca e sviluppo per gli affari generali economici, commerciali e del lavoro	22.233	0,00	0,01	
5.3.1		riduzione dell'inquinamento	35.578	0,01	0,01	
5.4.1		protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	120.271	0,03	0,03	
6.1.1		sviluppo delle abitazioni	113.851	0,02	0,03	
6.2.1		assetto territoriale	612.009	0,13	0,17	
6.3.1		approvvigionamento idrico	392.008	0,08	0,11	
7.6.1		sanità non altrimenti classificabile	895.000	0,19	0,25	
8.1.1		attività ricreative	3.821.957	0,80	1,05	
8.2.1		attività culturali	8.500	0,00	0,00	
8.3.1		servizi radiotelevisivi e di editoria	638.571	0,13	0,18	

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

centro di responsabilità		funzione obiettivo	stanziamenti competenza	% f.o. su Amm.ne economia	% f.o. su tot. cdr.
	8.4.1	servizi di culto ed altri servizi per le comunità	138.947	0,03	0,04
	9.8.3.	istruzione non altrimenti classificabile	10.000	0,00	0,00
	10.2.1	vecchiaia	5.531.505	1,17	1,52
	10.5.1	disoccupazione	5.000	0,00	0,00
	10.7.1	esclusione sociale non altrimenti classificabile	19.858	0,00	0,01
	10.9.1	protezione sociale non altrimenti classificabile	1.372.422	0,29	0,38
<b>Totale cdr</b>			<b>363.407.499</b>	<b>76,54</b>	
<i>4 - Ragioneria generale dello Stato</i>	1.1.2	affari finanziari e fiscali	10.840.060	2,28	10,04
	1.2.2	aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali	811	0,00	0,00
	1.3.2	servizi di programmazione	775.412	0,16	0,72
	1.3.4	altri servizi	1.030.903	0,22	0,96
	1.6.1	servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	9.070.216	1,91	8,40
	1.8.1	trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	58.007.220	12,22	53,75
	2.2.1	difesa civile	184.892	0,04	0,17
	3.3.1	tribunali	14.496	0,00	0,01
	3.4.1	carceri	14.496	0,00	0,01
	4.1.1	affari generali economici e commerciali	17.787.733	3,75	16,48
	4.2.1	agricoltura	160.151	0,03	0,15
	4.5.1	trasporti su strada	180.904	0,04	0,17
	4.5.2	trasporti per vie d'acqua	878	0,00	0,00
	5.3.1	riduzione dell'inquinamento	104.215	0,02	0,10
	6.2.1	assetto territoriale	214.254	0,05	0,20
	7.6.1	sanità non altrimenti classificabile	8.972.825	1,89	8,31
	8.1.1	attività ricreative	82.633	0,02	0,08
	10.2.1	vecchiaia	397.982	0,08	0,37
	10.3.1	superstiti	1.291	0,00	0,00
	10.9.1	protezione sociale non altrimenti classificabile	78.524	0,02	0,07
<b>Totale cdr</b>			<b>107.919.896</b>	<b>22,73</b>	
<i>5 - Politiche di sviluppo e coesione</i>	1.3.1	servizi generali del personale	840	0,00	0,07
	1.3.2	servizi di programmazione	952.223	0,20	81,50
	1.6.1	servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	1.626	0,00	0,14
	1.8.1	trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	118.795	0,03	10,17
	7.6.1	sanità non altrimenti classificabile	94.886	0,02	8,12
<b>Totale cdr</b>			<b>1.168.370</b>	<b>0,25</b>	
<b>Totale amm.ne economia</b>			<b>474.797.378</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tabella 4

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ECONOMIA)

## Stanziamenti delle funzioni obiettivo disaggregate per centri di responsabilità

(in euro)					
F.O.	denominazione	CDR	stanz.comp.	% su Tot. Amm.ne economia	% su Tot. F.O.
1.1.1	Organi esecutivi e legislativi	Tesoro	2.518.290.953,00	0,53	-
1.1.2	Affari finanziari e fiscali	Gabinetto	32.702.188,46	0,01	0,12
		Tesoro	149.321.314,25	0,03	0,53
		Amm.gen personale e servizi	17.138.699.143,50	3,61	60,86
		RGS	10.840.059.666,34	2,28	38,49
	<b>Totale f.o.</b>		<b>28.160.782.312,55</b>	<b>5,93</b>	
1.1.3	Affari esteri	Tesoro	16.600.000,00	0,00	-
1.2.1	Aiuti economici ai paesi in via di sviluppo ed in transizione	Tesoro	27.230.396,00	0,01	-
1.2.2	Aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali	Tesoro	234.230.268,00	0,05	99,65
		RGS	811.078,00	0,00	0,35
	<b>Totale f.o.</b>		<b>235.041.346,00</b>	<b>0,05</b>	
1.3.1	Servizi generali del personale	Politiche di sviluppo	840.000,00	0,00	-
1.3.2	Servizi di programmazione	Amm.gen personale e servizi	10.297.880,00	0,00	0,52
		Tesoro	231.674.058,64	0,05	11,76
		RGS	775.411.841,19	0,16	39,37
		Politiche di sviluppo	952.222.799,00	0,20	48,35
	<b>Totale f.o.</b>		<b>1.969.606.578,83</b>	<b>0,41</b>	
1.3.3	Servizi statistici	Tesoro	157.715.810,00	0,03	-
1.3.4	Altri servizi	Amm.gen personale e servizi	1.016.760.464,53	0,21	47,42
		Tesoro	96.305.529,06	0,02	4,49
		RGS	1.030.902.812,00	0,22	48,08
	<b>Totale f.o.</b>		<b>2.143.968.805,59</b>	<b>0,45</b>	
1.6.1	Servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	Amm.gen personale e servizi	51.101.283,00	0,01	0,29
		Tesoro	8.312.621.744,00	1,75	47,68
		RGS	9.070.215.525,31	1,91	52,02
		Politiche di sviluppo	1.625.516,00	0,00	0,01
	<b>Totale f.o.</b>		<b>17.435.564.068,31</b>	<b>3,67</b>	
1.7.1	Transazioni relative al debito pubblico	Tesoro	304.190.277.365,00	64,07	-
1.8.1	Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	Tesoro	1.429.962.559,00	0,30	2,40
		RGS	58.007.220.387,00	12,22	97,40
		Politiche di Sviluppo	118.795.274,00	0,03	0,20
	<b>Totale f.o.</b>		<b>59.555.978.220,00</b>	<b>12,54</b>	

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F.O.	denominazione	CDR	stanz.comp.	% su Tot. Amm.ne economia	% su Tot. F.O.
2.2.1	Difesa civile	Tesoro	1.956.871.471,00	0,41	91,37
		RGS	184.891.570,00	0,04	8,63
	<b>Totale f.o.</b>		<b>2.141.763.041,00</b>	<b>0,45</b>	
3.3.1	Tribunali	RGS	14.496.000,00	0,00	-
3.4.1	Carceri	RGS	14.496.000,00	0,00	-
4.1.1	Affari generali economici e commerciali	Tesoro	1.106.879.175,77	0,23	5,86
		RGS	17.787.732.556,47	3,75	94,14
	<b>Totale f.o.</b>		<b>18.894.611.732,24</b>	<b>3,98</b>	
4.1.2	Affari generali del lavoro	Tesoro	472.196.990,90	0,10	-
4.2.1	Agricoltura	Tesoro	757.172.159,10	0,16	82,54
		RGS	160.151.133,00	0,03	17,46
	<b>Totale f.o.</b>		<b>917.323.292,10</b>	<b>0,19</b>	
4.2.2	Silvicoltura	Tesoro	349.937.000,00	0,07	-
4.3.2	Petrolio e gas naturali	Tesoro	86.321.144,00	0,02	-
4.4.2	Attività manifatturiere	Tesoro	317.650.969,00	0,07	-
4.5.1	Trasporti su strada	Tesoro	126.350.856,00	0,03	41,12
		RGS	180.904.459,00	0,04	58,88
	<b>Totale f.o.</b>		<b>307.255.315,00</b>	<b>0,06</b>	
4.5.2	Trasporti per vie d'acqua	RGS	877.977,00	0,00	-
4.5.3	Trasporti su rotaia	Tesoro	8.818.419.794,00	1,86	-
4.5.4	Trasporti aerei	Tesoro	15.493.707,00	0,00	-
4.6.1	Comunicazioni	Tesoro	1.155.816.403,00	0,24	-
4.7.1	Distribuzione commerciale, conservazione e magazzinaggio	Tesoro	90.000.000,00	0,02	-
4.7.3	Turismo	Tesoro	63.072.466,00	0,01	-
4.8.1	Ricerca e sviluppo per gli affari generali economici, commerciali e del lavoro	Tesoro	22.232.714,00	0,00	-
4.9.1	Affari economici non altrimenti classificabili	Gabinetto	18.100.543,54	0,00	-
5.3.1	Riduzione dell'inquinamento	Tesoro	35.577.735,00	0,01	25,45
		RGS	104.215.388,00	0,02	74,55
	<b>Totale f.o.</b>		<b>139.793.123,00</b>	<b>0,03</b>	
5.4.1	Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	Tesoro	120.271.013,00	0,03	-
6.1.1	Sviluppo delle abitazioni	Tesoro	113.850.517,00	0,02	-
6.2.1	Aspetto territoriale	Tesoro	612.009.168,33	0,13	74,07
		RGS	214.254.057,00	0,05	25,93
	<b>Totale f.o.</b>		<b>826.263.225,33</b>	<b>0,17</b>	
6.3.1	Approvvigionamento idrico	Tesoro	392.007.731,00	0,08	-
7.6.1	Sanità non altrimenti classificabile	Tesoro	895.000.000,00	0,19	8,98
		RGS	8.972.825.452,00	1,89	90,06
		Politiche di sviluppo	94.886.250,00	0,02	0,95
	<b>Totale f.o.</b>		<b>9.962.711.702,00</b>	<b>2,10</b>	

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F.O.	denominazione	CDR	stanz.comp.	% su Tot. Amm.ne economia	% su Tot. F.O.
8.1.1	<i>Attività ricreative</i>	Tesoro	3.821.957.150,00	0,80	97,88
		RGS	82.633.104,00	0,02	2,12
	<b>Totale f.o.</b>		<b>3.904.590.254,00</b>	<b>0,82</b>	
8.2.1	<i>Attività culturali</i>	Tesoro	<b>8.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	-
8.3.1	<i>Servizi radiotelevisivi e di editoria</i>	Tesoro	<b>638.570.619,00</b>	<b>0,13</b>	-
8.4.1		<i>Servizi di culto ed altri servizi per le comunità</i>	Tesoro	<b>138.946.528,00</b>	<b>0,03</b>
9.8.3	<i>Istruzione non altrimenti classificabile</i>	Tesoro	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	-
10.1.2	<i>Invalidità</i>	Amm.gen personale e servizi	<b>57.923.009,50</b>	<b>0,01</b>	-
10.2.1	<i>Vecchiaia</i>	Amm.gen personale e servizi	915.406.890,72	0,19	13,37
		Tesoro	5.531.504.594,00	1,17	80,81
		RGS	397.981.687,00	0,08	5,81
	<b>Totale f.o.</b>		<b>6.844.893.171,72</b>	<b>1,44</b>	
10.3.1	<i>Superstiti</i>	RGS	<b>1.291.142,50</b>	<b>0,00</b>	-
10.5.1	<i>Disoccupazione</i>	Tesoro	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	-
10.7.1	<i>Esclusione sociale non altrimenti classificabile</i>	Tesoro	<b>19.857.768,00</b>	<b>0,00</b>	
10.9.1	<i>Protezione sociale non altrimenti classificabile</i>	Amm.gen personale e servizi	50.000.000,00	0,01	3,33
		Tesoro	1.372.422.030,03	0,29	91,44
		RGS	78.524.198,50	0,02	5,23
	<b>Totale f.o.</b>		<b>1.500.946.228,53</b>	<b>0,32</b>	
<b>Totale amministrazione economia</b>			<b>474.797.376.976,64</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS



Parte II  
Area Finanze

PAGINA BIANCA

### 1. Considerazioni preliminari, generali e di sintesi.

Nel 2003 è continuato, con carattere di continuità e di sistematicità, il proficuo contraddittorio da tempo instaurato con le varie componenti dell'Amministrazione ex finanze, ai fini sia dell'esame del rendiconto annuale, sia dello svolgimento delle specifiche indagini programmate dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato. Della proficuità di tale dialogo sono da ultimo testimonianza, fra l'altro, la disposizione del decreto legislativo n. 173 del 2003, in base alla quale, dando seguito a ripetute sollecitazioni in tal senso da parte della Corte, le competenze dell'Agenzia delle entrate a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi, vengono estese anche alle entrate di natura extratributaria, nei cui riguardi scarsa è stata finora l'attenzione dei centri di responsabilità formalmente titolari delle varie gestioni. Un altro sviluppo di particolare rilievo attiene ai progressi compiuti ai fini della messa in opera di un sistema di valutazione ex post dei risultati delle manovre e, in generale, dei provvedimenti di entrata. A ciò si aggiunge la crescente consapevolezza della rilevanza che questo ha ai fini della gestione della politica economica e di bilancio, come testimoniato dall'esplicito obiettivo assegnato al tema del governo delle informazioni economiche nella Direttiva annuale del Ministro al Dipartimento per le politiche fiscali (DPF) ed all'Agenzia delle entrate e dalle osservazioni in proposito contenute nella relazione del Servizio di controllo interno e che sostanzialmente fanno proprie e ricalcano quelle già espresse dalla Corte. Va poi dato atto dell'unificazione e del rilancio del Servizio di controllo interno che già in occasione dello svolgimento dell'istruttoria per l'elaborazione della presente relazione ha svolto un ruolo di valido interlocutore della Corte. Da ultimo va, infine, citata l'introduzione, da parte del Dipartimento, di un sistema di contabilità economica analitica, che potrà consentire di porre in relazione i costi con gli obiettivi prefissati e di verificare l'andamento della gestione attraverso il confronto tra i costi previsti e quelli effettivamente sostenuti.

L'Amministrazione è stata per la prima volta in grado di fornire adeguati elementi informativi sui risultati della manovra sull'entrata per il 2003, in particolare per quanto riguarda, da una parte, l'impatto finanziario dei condoni e la loro distribuzione tipologica, geografica e per annualità, oltre che gli effetti di riduzione del contenzioso e del saldo netto contabile dei resti da riscuotere, e, dall'altra, l'entità effettiva degli sgravi risultanti dall'attuazione del primo modulo di riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Si è così potuto verificare che il saldo netto della manovra, calcolato come differenza fra maggiori entrate realizzate e sgravi accordati, ammonta a +15.370 milioni di euro, in luogo dei +4.320 previsti. Gli sgravi IRPEF sono, infatti, risultati di importo superiore a quello previsto (4.685 milioni di euro rispetto a 3.700), ma ben maggiore è stato lo scostamento in positivo delle entrate da condono: le previsioni erano di 7.900 milioni di euro, ma gli incassi sono stati pari a 13.216, mentre il dichiarato (comprensivo, cioè, degli importi rateizzati e che è il dato preso in considerazione ai fini del calcolo dell'indebitamento netto) ha raggiunto i 19.935 milioni di euro. Da un esercizio condotto dall'Agenzia delle entrate risulterebbe un rendimento a tale titolo sul capitale investito pari addirittura all'84 per cento.

Ciò che si potrebbe piuttosto osservare è che, mentre le minori entrate sono strutturali e permanenti, le maggiori entrate sono nella loro stragrande maggioranza *una tantum*, per cui negli esercizi successivi si porrà il problema di individuare specifiche fonti di copertura per gli oneri relativi agli sgravi accordati nel 2003 e che si aggirano, complessivamente, intorno ai 7 miliardi di euro, a fronte dei quali si pongono entrate strutturali acquisite di non più di 5,5 miliardi, che si riducono, però, a soli 1,2, se non vi si ricomprendono anche gli effetti di tre importanti provvedimenti di maggiore entrata decisi con il Decreto legge n. 209 del 2002 e rientranti, perciò, in sede di manovra, fra quelli a legislazione vigente (2.940,8 per la limitazione ad un quinto della deducibilità nell'esercizio delle minusvalenze non realizzate,

310,8 per le modifiche alla DIT e 1.078 per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita).

Con riguardo al condono, va peraltro dato conto anche degli effetti deflativi del contenzioso (il 35 per cento delle liti pendenti presso le Commissioni tributarie al 31 dicembre 2003) e di ridimensionamento per circa 16 miliardi di euro del valore netto contabile dei resti da riscuotere.

Come già per lo scorso anno, la Corte ha potuto allargare l'esame del rendiconto al di là dei profili tradizionali della gestione della spesa e della gestione delle entrate tributarie - da ordinaria gestione e da accertamento e controllo - e condurre un'analisi puntuale di raffronto fra obiettivi e risultati di produzione, distintamente per ciascun centro di responsabilità, grazie alla messa a disposizione da parte delle Agenzie e del Servizio di controllo interno delle relazioni sull'attività svolta. Puntuale è stato peraltro il riscontro alle richieste istruttorie da parte sia delle Agenzie fiscali, sia del Dipartimento per le politiche fiscali, della Guardia di finanza, dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, del S.I.n.Co. e del SeCIT.

Ancor più che nel passato, nel 2003 l'attività amministrativa è stata influenzata dalle rilevanti innovazioni intervenute sul piano legislativo e direttamente operative. In particolare, il Dipartimento per le politiche fiscali e l'Agenzia delle entrate sono stati impegnati nella gestione dei provvedimenti per il concordato per gli anni pregressi e per le varie sanatorie, ripetutamente prorogate ed estese.

La gestione delle operazioni di condono ha comportato, da un lato, complessi e pesanti adempimenti, e tuttora ne comporta per la fase della liquidazione delle dichiarazioni. L'Amministrazione è stata tuttavia in grado di affrontare positivamente la sfida, grazie alla flessibilità dell'organico deputato a tale attività, associata alla capacità manifestata dalla dirigenza di riorientare gli obiettivi (in particolare, con l'aumento delle verifiche). L'ulteriore, e forse ancora più impegnativa sfida che si presenta, è ora quella di impostare e realizzare - d'intesa con la Guardia di finanza - strategie e programmi di controlli che valgano ad impedire, per quanto riguarda i comportamenti dei contribuenti, ricadute negative e rafforzarne, invece, quelle positive. Si tratta, cioè, di riuscire a valorizzare in termini di emersione strutturale e permanente la materia imponibile prima occultata e venuta alla luce con il condono, valutando a tal fine anche il significato da attribuirsi al fenomeno delle dichiarazioni integrative riservate, da cui sono derivati incassi per oltre 295 milioni di euro (215 per il condono tombale, 66 milioni per l'integrativa semplice e 14 per la regolarizzazione delle scritture contabili), versati da un numero di soggetti che può essere approssimativamente stimato in 70 mila, di cui 28 mila per l'integrativa semplice e 42 mila per il condono tombale.

L'esame del rendiconto 2003 conferma la tendenza alla riduzione delle entrate da accertamento e controllo come risultato dell'applicazione degli istituti deflativi del contenzioso (ravvedimento operoso, accertamento con adesione, avvisi bonari, autotutela, ecc.) ed ora, ovviamente, delle sanatorie fiscali (rottamazione dei ruoli, definizione agevolata delle liti pendenti e di quelle potenziali). Ed infatti, il versato totale a titolo di accertamento e condono è nel 2003 diminuito del 27 per cento rispetto all'esercizio 2002.

Pur con tutte le cautele suggerite dalla grossolanità delle grandezze messe a raffronto, uno sviluppo non positivo da segnalare attiene all'accresciuta incidenza degli oneri di funzionamento sulle entrate acquisite nell'anno (1,57 per cento sul riscosso di competenza, rispetto a 1,40 per cento nel 2002, senza considerare la spesa per la Guardia di finanza, e 2,40 per cento rispetto a 2,29 per cento, se si tiene conto anche di quest'ultima).

Venendo a considerazioni più specifiche sul funzionamento dell'Amministrazione, va anzitutto rimarcata l'accelerazione del processo di aziendalizzazione, che è stato sicuramente favorito dal modello di organizzazione per Agenzie. E' stata, invece, sostanzialmente

sprecata l'opportunità di assicurare effettivi elementi di flessibilità gestionale offerta dalla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale di comparto. E ciò, a causa dell'utilizzo distorto di fondi collegati ai maggiori introiti derivanti dal raggiungimento degli obiettivi, e pertanto solo eventuali, che con il contratto si sono trasformati in fonti di finanziamento per la corresponsione, invece certa e continuativa, di benefici retributivi. In luce positiva vanno, tuttavia, visti gli strumenti di monitoraggio sullo stato della riscossione adottati dall'Agenzia delle entrate e sulla qualità delle verifiche della Guardia di finanza (MUV). A tal proposito, i risultati delle analisi campionarie svolte dall'Amministrazione evidenziano, da una parte, la sostanziale fondatezza dell'attività di verifica della Guardia di finanza (80 per cento dei rilievi da verbale vengono trasfusi negli avvisi di accertamento), e, dall'altra, l'atteggiamento sufficientemente critico degli Uffici (che per il restante 20 per cento dei verbali hanno integrato i rilievi della Gdf o li hanno trasfusi solo in parte o non li hanno ritenuti condivisibili).

Ai profili della qualità, della semplificazione e del servizio all'utenza risultano orientate anche molte delle innovazioni introdotte dalle Agenzie delle dogane e del territorio (che si è anche dotata di una sua carta dei servizi).

Le Dogane si segnalano, altresì, per gli approcci innovativi in tema di attenzione prestata agli sviluppi comunitari, alla formazione ed al coordinamento con la Guardia di finanza. L'Agenzia del territorio, con la realizzazione dell'Anagrafe dei beni immobili (ABI), potrà offrire un servizio decisivo per la conoscenza ed il governo del territorio. Alla diffusione di logiche di tipo aziendale contribuisce anche lo svolgimento di attività per il mercato che portano le Agenzie ad acquisire entrate proprie (qual è il caso dell'Agenzia del territorio in relazione alle operazioni di cartolarizzazioni, oltre che, naturalmente, dell'Agenzia del demanio, trasformata in ente pubblico economico dal decreto legislativo n. 173 del 2003).

Dalle analisi svolte risultano evidenti gli sforzi di riorganizzazione e di modernizzazione in atto da parte dei Monopoli di Stato, che sembrano muoversi seguendo criteri che appaiono effettivamente rispondere a logiche di tipo imprenditoriale, alle quali si deve necessariamente ispirare la gestione delle attività gestite dall'AAMS, per la loro indubitabile natura di attività comunque di mercato.

Agli sviluppi positivi si contrappone il permanere di una serie di criticità, fra le quali importante e sicuramente centrale è di sicuro il sovradimensionamento degli organici un po' di tutte le maggiori componenti dell'Amministrazione e che, da una parte, costituisce un ostacolo e un disincentivo ad una più razionale distribuzione del personale sul territorio (da tempo squilibrata a favore delle sedi delle regioni del Mezzogiorno e delle Isole) e, dall'altra, giustifica processi di mobilità (come nel caso delle eccedenze dell'ETI o come potrà verificarsi con il personale che ha scelto di non restare nell'Agenzia del demanio dopo la trasformazione della stessa in ente pubblico economico), con destinazioni, peraltro, anche a sedi per le quali si riscontra già un eccesso relativo di presenze.

Punti specifici di criticità sono per l'Agenzia del territorio il permanere di arretrati legati alle carenze gestionali del passato, da una parte, e le difficoltà di decentramento del catasto, dall'altra. Mentre nel primo caso il problema può e deve essere affrontato e risolto sul piano esclusivamente gestionale, nel secondo sembrano porsi anche problemi di riconsiderazione sul piano legislativo del modello di decentramento ora previsto e che in qualche modo sottovaluta i problemi gestionali connessi alla frammentazione delle responsabilità sul territorio e che richiedono di poter comunque disporre di una struttura centralizzata di servizio.

Permane per le Dogane il punto di criticità connesso alla carenza di monitoraggio e di analisi dei soggetti che si avvalgono delle procedure domiciliate e semplificate. Per l'Agenzia del demanio, l'opzione di fuoriuscita di massa di larga parte del personale

costituisce nello stesso tempo un problema, ma anche un'opportunità per rinnovare le professionalità e radicalmente innovare nell'organizzazione del lavoro.

Particolare attenzione merita il problema del sistema informativo della fiscalità che nel 2003 ha visto due sviluppi fortemente innovativi: la completa pubblicizzazione del partner tecnologico SOGEI e la fine del rapporto di tipo concessorio, con il passaggio al contratto di servizi. Dalle analisi svolte dalla Corte chiaramente emerge che il governo dell'informatica tributaria presenta oggi due punti di criticità. Il primo riguarda il modello di gestione delle tecnologie informatiche, tuttora ancorato ad una molteplicità di canali autonomi di spesa: un modello che ha fatto il suo tempo, perché può risultare finanziariamente costoso e tecnologicamente ed organizzativamente obsoleto. Recependo l'esperienza della maggior parte delle grandi organizzazioni, private e pubbliche, in Italia e nel resto del mondo occidentale, la risposta non può che essere quella di un sistema informativo unitario ed integrato della finanza pubblica, capace di sfruttare tutte le sinergie possibili (dati, applicazioni, sicurezza, servizi di base, e così via).

Il secondo punto di criticità si riferisce al problema del riequilibrio dei rapporti Amministrazione/partner tecnologico. Nel passato il rapporto è stato sicuramente squilibrato a favore del partner tecnologico, con tutte le conseguenze che ciò ha comportato in termini, sia di basso grado di competitività (prezzo/qualità) dei prodotti e dei servizi fruiti, sia di inaccettabile supplenza del partner tecnologico nell'espletamento di funzioni strategiche proprie dell'Amministrazione. Il processo di riequilibrio, però, deve ora avvenire, non già mantenendo, e magari esasperando, la frammentazione dei canali autonomi di spesa e/o indebolendo le strutture del partner tecnologico, ma piuttosto potenziando la capacità di indirizzo, coordinamento e controllo dell'Amministrazione.

Un ultimo punto di criticità che va qui segnalato attiene all'evoluzione che si è avuta nel ruolo del SeCIT - da organismo di controllo ad organismo di studio e di consulenza al Ministro - ed ai problemi che ciò comporta in termini di mancato esercizio della necessaria funzione di vigilanza sulla correttezza e sull'efficacia dell'attività di accertamento per la prevenzione, il contrasto e la repressione dei fenomeni dell'evasione e dell'elusione fiscale. A ciò si aggiunge la preoccupazione per il protrarsi e l'aggravarsi della situazione di difficoltà e di incertezza nel funzionamento del Servizio indotta dalla mancata emanazione del regolamento di riordino del SeCIT e del decreto ministeriale di approvazione delle nuove norme di funzionamento, entrambi previsti dal decreto legislativo n. 173 del 2003.

## **2. Analisi del rendiconto della spesa.**

### *2.1. Analisi complessiva.*

Per l'area finanze sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) sono allocati i fondi relativi ai due centri di responsabilità Dipartimento politiche fiscali e Guardia di finanza. Sul primo si trovano anche le risorse destinate alle Agenzie e alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze, mentre i capitoli di spesa per il funzionamento del SeCIT e del SI.n.Co. sono allocati sul centro di responsabilità Gabinetto e uffici di diretta collaborazione.

Il prospetto mostra per l'esercizio finanziario 2003 e per il biennio successivo i dati riferiti agli stanziamenti ed agli impegni effettivi di competenza.

(milioni di euro)

Centri di responsabilità	Stanziamanti definitivi			Impegni effettivi di competenza		
	2003	2002	2001	2003	2002	2001
Dipartimento politiche fiscali	7.445,58	6.584,60	6.758,22	7.312,04	6.147,40	6.631,49
Guardia di finanza	3.274,87	3.227,98	3.171,39	2.935,41	3.007,38	2.992,51
<b>TOTALE</b>	<b>10.720,45</b>	<b>9.812,58</b>	<b>9.929,61</b>	<b>10.247,45</b>	<b>9.154,78</b>	<b>9.624,00</b>
Rimborsi delle imposte e poste correttive	43.407,70	37.698,10	34.607,59	42.076,61	34.942,10	34.131,47
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>54.128,15</b>	<b>47.510,68</b>	<b>44.537,20</b>	<b>52.324,06</b>	<b>44.096,88</b>	<b>43.755,47</b>

Si evidenzia la sostanziale costanza dei dati riferiti alla Guardia di finanza, mentre per il Dipartimento risultano in crescita sia le spese proprie (+9,25 per cento per gli stanziamenti e +11,94 per cento per gli impegni) che, in misura maggiore, quelle destinate ai rimborsi (+15,15 per cento e +20,42 per cento). Di conseguenza è cresciuta la spesa complessiva, per il 13,93 per cento in termini di stanziamenti e del 12,00 per cento in termini di impegni effettivi.

In generale per il biennio 2002-2003 si rilevano dei miglioramenti negli indicatori finanziari:

- la massa impegnabile ha registrato un incremento del 13,23 per cento, passando in valore assoluto da 47.958,10 a 54.300,94 milioni di euro, così come gli impegni effettivi totali<sup>48</sup> che crescono in misura maggiore, del 18,23 per cento (da 44.400,75 a 52.493,77 milioni), con un conseguente miglioramento del rapporto impegni totali/massa impegnabile che sale dal 92,58 per cento al 96,67 per cento;
- per i pagamenti totali si rileva un incremento ancora maggiore, del 28,35 per cento, da 41.247,12 a 52.942,38 milioni, mentre la massa spendibile è cresciuta in misura minore (16,48 per cento), da 52.912,12 a 61.634,57 milioni. Di conseguenza il rapporto pagamenti totali/massa spendibile risulta fortemente migliorato, dal 77,95 per cento al 85,90 per cento;
- una forte contrazione, pari al 23,81 per cento, si registra per i residui propri finali, scesi da 7.076,58 a 5.391,88 milioni.

## 2.2. Analisi funzionale.

Per l'analisi funzionale del rendiconto la relazione della Corte si basa sulle *funzioni obiettivo* elaborate dalla Ragioneria generale dello Stato (RGS). Tuttavia le funzioni relative all'area finanze presentano una serie di elementi che rendono non sufficientemente significativi i dati.

Per il Dipartimento politiche fiscali la spesa risulta concentrata per circa il 64 per cento degli stanziamenti definitivi sulla FO **Gestione dei tributi** (1.1.2.21), risultando imputato alla funzione anche il complesso dei capitoli di spesa destinati ai rimborsi delle imposte ed alle poste correttive dell'entrata. Un ulteriore 18 per cento circa è destinato alla FO **Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità** (1.1.2.26), in quanto a questa funzione vengono indistintamente attribuite le risorse destinate alle Agenzie fiscali, funzione che sarebbe, invece, di esclusiva pertinenza del DPF. Infatti le specifiche missioni del Dipartimento sono individuabili:

<sup>48</sup> Gli impegni effettivi totali, a partire dall'esercizio 2002, sono costituiti dalla somma degli impegni effettivi in conto competenza e degli impegni effettivi sui residui iniziali di stanziamento al netto delle economie sugli stessi.

- nel supporto all'elaborazione delle politiche fiscali e dei relativi piani di attuazione, che si esplicita nelle analisi, elaborazioni e valutazioni in materia di politica economico-fiscale e della normativa giuridico - tributaria; nello sviluppo del decentramento; nella comunicazione istituzionale;
- nella regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità, riferita, alla regolazione e verifica dell'azione tecnico-amministrativa delle Agenzie, alla regolazione e controllo dell'azione tecnico-amministrativa degli enti della fiscalità, al coordinamento con il sistema delle autonomie regionali e locali, al coordinamento del sistema informativo della fiscalità.

Pertanto questa concentrazione della spesa non consente alcuna analisi sulle funzioni svolte dalle Agenzie, ben distinte da quelle del DPF, in quanto:

- L'Agenzia delle entrate opera nell'ambito: gestione dei tributi, prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari e servizi fiscali;
- l'Agenzia delle dogane: gestione dei tributi, prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari, servizi fiscali, contrasto alla criminalità e supporto fiscale alle amministrazioni pubbliche;
- l'Agenzia del territorio: gestione dei tributi, prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari, servizi fiscali, supporto all'elaborazione delle politiche fiscali e relativi piani di attuazione e supporto fiscale alle amministrazioni pubbliche;
- l'Agenzia del demanio si occupa della gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio.

Per la Guardia di finanza le funzioni della RGS non evidenziano la spesa sostenuta per alcune missioni, peraltro previste per altre amministrazioni, e per le quali, comunque, la Gdf procede alla rilevazione dei costi per il piano dei conti. Queste funzioni sono:

- la vigilanza sulla spesa pubblica in materia valutaria;
- il concorso alle situazioni di emergenza per calamità;
- il concorso alla tutela del patrimonio artistico, storico ed archeologico;
- la prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria.

E' da evidenziare che, in sede di stato di previsione 2003 del MEF in corrispondenza dei capitoli di spesa relativi ai rimborsi di imposta, viene indicata una FO *fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte* (1.1.2.25), alla quale, in sede di consuntivo, i suddetti capitoli non sono stati imputati.

### *2.3. Analisi per centri di responsabilità.*

#### *2.3.1. Dipartimento per le politiche fiscali.*

Per il triennio 2001-2003 è stata ricostruita una serie storica sulla base degli importi relativi alle unità di voto, sia di parte corrente che di parte capitale, aggregate per tipologia di spesa (funzionamento, trasferimenti alle Agenzie, gestione residui dei tre soppressi dipartimenti).